

2.2: SUPPORTO ALLE PA NELLA DEFINIZIONE DELLE STRATEGIE

Una volta acquisita la conoscenza del software OS in termini di caratteristiche e di differenze rispetto alle altre tipologie di software, nonché dei possibili vantaggi conseguibili e degli eventuali rischi, ciascuna P.A. potrà iniziare ad operare in modo pragmatico, valutando l'ipotesi di utilizzare tale software nel proprio sistema informatico. Tale valutazione ha come prerequisito la possibilità da parte dell'amministrazione interessata di individuare facilmente i prodotti che potenzialmente potrebbero soddisfare i suoi bisogni ed altrettanto facilmente accedere al loro codice per le eventuali valutazioni. A tal scopo sarebbe utile la costituzione di una repository dedicata al software O.S. utilizzato dalla P.A. italiana, che inoltre indirizzi facilmente a tutte le repository interessate.

Salvo il caso che all'interno dell'Ente sia disponibile il know-how necessario, è probabile che sorga la necessità di avvalersi di un supporto, con taglio tecnologico/organizzativo, che aiuti la singola P.A. ad esaminare se, come e quando sia possibile e conveniente iniziare ad utilizzare software O.S. Il supporto dovrà essere erogato, a titolo oneroso per la copertura delle sole spese effettive, con garanzia di competenza ed obiettività, e produrrà una sorta di studio di fattibilità **dei possibili interventi migliorativi nell'architettura del sistema esistente. Proprio il mantenere la consapevolezza di come potrebbe variare lo scenario complessivo, farà sì che, qualsiasi decisione venga presa, essa abbia una valenza strategica.**

Mentre nei primi tempi appare ragionevole prevedere un numero limitato di richieste, e quindi ritenere possibile – ove necessario – opportune indicazioni da parte del CNIPA circa gli erogatori dei servizi più adatti alle caratteristiche delle singole richieste, è presumibile che nel medio periodo le richieste crescano nel numero e propongano tematiche anche assai diversificate.

Tale considerazione fa ritenere che sarà da valutare se proporre ad altri soggetti istituzionali (Università, Consorzi, Aziende Pubbliche dotate di know-how, etc.) esterni al Cnipa stesso di concordare, attraverso protocolli d'intesa o modalità più appropriate, la possibilità di metter a fattor comune le competenze in tema di open source e facilitare così la fornitura del supporto.

Nel lungo periodo potrebbe in tal modo realizzarsi un gruppo di competenze capace di rappresentare – in tema di adozione ed uso dell'O.S. – un punto di riferimento indipendente, obiettivo ed efficace (con la raccolta delle best practices, la trasparenza dell'operato, ecc.).

Il documento che identificherà gli eventuali passi evolutivi, vantaggiosi per la PA, attraverso l'uso di software O.S. potrà ricevere valore aggiunto attraverso una sua verifica da parte del CNIPA.

Lo schema ed i contenuti delle valutazioni strategiche

Un approccio pratico può consistere nel delineare alcuni scenari del sistema informativo della PA in questione, comprendenti (alcune) diverse configurazioni di componenti e/o sottosistemi comprendenti software OS. Per ognuno di questi scenari va valutato l'impatto che avrebbe sull'ente in termini: di **costi** (migrazione, esercizio, formazione, relativi alla possibile differenza introdotta sui livelli di servizio, ecc), di **vantaggi** (modificabilità del codice, indipendenza da un unico fornitore, utilizzo di standard aperti, ecc), di **svantaggi** (gestione del software, resistenza al cambiamento, ecc).

La costruzione degli scenari dovrebbe partire da alcuni "casi tipici", ovvero dalle best practice presenti in letteratura, e con il tempo potrebbe avvalersi della base di conoscenze del CNIPA (o degli eventuali soggetti istituzionali da esso coinvolti tramite appositi accordi).

Una volta “sintetizzati” tali scenari, sarà opportuno che essi vadano ad arricchire la base di conoscenza comune (la raccolta delle best practices su esposta).

Le possibili linee evolutive in termini organizzativi dell’Amministrazione, a supporto delle quali l’adozione di software OS può indurre ulteriori vantaggi e/o opportunità di miglioramento, dovranno essere tenute in debita considerazione. Infatti dotarsi di strumenti ICT “flessibili” porterà l’Amministrazione ad avere meno vincoli tecnici in successive fasi di evoluzione dei propri processi.